

Nella (ancora) tribolata seconda domenica del mese (la ex deputata all'attività alternativa, idea rimossa da troppo poco tempo per consentire immediate iscrizioni di gare) il calendario era più corto di un caffè ristretto.

Per le nostre squadre una sola proposta decente, una trasferta (incerta sino all'ultimo) a Castel d'Azzano nel veronese. Incipit necessario per dire che tornare da là con un quarto posto è un successo straordinario di squadra per tutti i motivi che ci vengono in mente, per tutti gli altri motivi che vi saltano in mente e che lasciamo mettere in ordine di importanza secondo le vostre opinioni.

UNO il quarto posto di Thomas Zanchetta è segno che non viviamo (e non vivremo) di solo Seid Lizde .

DUE si correva nella tana del lupo e non a caso i veronesi hanno spazzolato podio e zone limitrofe.

TRE esser pronti alla bagarre in una gara la cui partecipazione è rimasta incerta sino all'ultimo non è facile sotto l'aspetto mentale.

QUATTRO la bagarre della gara, una delle poche in calendario motivo per il quale c'era un altissimo numero di iscritti e, conseguentemente, come si dice in gergo, tutta roba buona